

Paciolo-D'Annunzio Hanno superato la prima selezione dell'Asi

Federico e Gianmaria pronti per la Maratona per lo spazio

» Due giovanissimi studenti del liceo scientifico Paciolo-D'Annunzio, Federico Cantarelli e Gianmaria Carpanese della terza BC, hanno superato la prima, durissima selezione del concorso «Maratona per lo spazio 2026», indetto dall'Agenzia spaziale italiana (Asi).

Un risultato che, smentirebbe di fatto, i numeri pubblicati domenica 10 maggio, da il «Sole 24 ore», secondo i quali, la scuola italiana di oggi somiglierebbe più a una spedizione punitiva che a un percorso di formazione.

Analizzando i dati delle prove Invalsi 2025, il quotidiano economico dipinge un quadro che definire desolante è un esercizio di ottimismo: un crollo verticale che tocca punte di 11 punti rispetto al 2019.

Mentre i grafici del «Sole 24 ore» scendono, questi due studenti del liceo scientifico Paciolo-D'Annunzio, proprio facenti parte di quella generazione che dovrebbe essere vittima del calo dei punti anche a motivo della geografia, hanno deci-



so di ignorare la gravità dei dati e di puntare direttamente allo spazio cosmico.

I due giovanissimi studenti, come dicevamo, hanno superato la prima, durissima selezione del concorso, dopo che il dirigente scolastico Francesco Barbieri e il consiglio di classe hanno acconsentito e approvato di partecipare alla maratona.

E' stato un risultato inaspettato, non perché mancasse il talento e la preparazione, ma perché la maratona dell'Asi non è una passeg-

Maratona per lo spazio

Federico Cantarelli e Gianmaria Carpanese frequentano la classe terza BC.

giata scolastica, bensì una competizione che richiede una visione d'insieme, una capacità di problem solving e una conoscenza delle dinamiche aerospaziali che raramente si trovano tra i banchi di un liceo, specialmente in terza.

Il loro successo nella prima fase della selezione, una rosa di venti candidati a livello nazionale, è un promemoria prezioso per tutti: la scuola può anche faticare a mantenere la media, ma rimane l'unico luogo capace di generare picchi di eccellenza assolutamente imprevedibili. Adesso la sfida si fa ancora più dura e avvincente: superare i test dell'Agenzia spaziale italiana può essere una missione possibile: i ragazzi, del Paciolo-D'Annunzio, insieme agli altri finalisti provenienti da tutta Italia, saranno invitati nella sede dell'Asi di Roma per vivere un'esperienza immersiva di simulazione di una missione spaziale presso la Concurrent engineering facility (Cef) dell'Asi.

r.c.